

MOZIONE

15

Al Presidente del Consiglio Comunale

Comune di Frascati

OGGETTO: adeguamento occupazioni suolo pubblico all'emergenza Covid 19.

Premesso

che a causa dell'epidemia da Covid-19, il nostro paese sta vivendo una crisi economica di dimensioni storiche, con impatto negativo su numerose categorie sociali e lavorative;

che tra le categorie più penalizzate dalla chiusura generalizzata del sistema produttivo legato al commercio e al turismo, senza dubbio ci sono pubblici i esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, che costituiscono il fulcro dell'economia della nostra città. Uno studio di Confesercenti nazionale ha stimato la perdita di fatturato per bar e ristoranti del 29% rispetto al fatturato del 2019, per un valore di oltre 11 miliardi.

Preso atto

che con la riapertura di dette attività, servirà adottare precauzioni particolari riguardo all'accesso ai locali, che dovrà essere contingentato ed al distanziamento sociale, con conseguenti ulteriori danni economici per tali attività.

Valutata

l'opportunità e la necessità di garantire lo svolgimento delle attività in sicurezza e contestualmente contemperare le diverse esigenze in gioco che consentano la ripresa economica di dette attività, visto che il distanziamento, si stima, comporterà almeno il dimezzamento dei posti a sedere, l'aumento delle aree esterne può essere considerata l'unica risposta atta a mitigare l'inevitabile dimezzamento dei volumi d'affari.

Si ritiene pertanto opportuno, in questa fase, concedere tali ampliamenti in forma gratuita e velocizzando i tempi di rilascio del provvedimento di concessione,

si impegna

il Sindaco e la Giunta ad attivare tutte le procedure che si rendano necessarie, affinché vengano accordati, ai titolari di pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, che ne facciano richiesta, fino a tutto il mese di dicembre 2020, provvedimenti di concessione di suolo pubblico, con procedure più celeri ed anche in aggiunta a concessioni già ottenute, senza pregiudizio dei terzi e compatibilmente con la normativa prevista dal codice della strada, esonerando gli aventi titolo dal pagamento del canone previsto per gli ampliamenti

succitati.

Lucia Santoro